



SIN
SOCIETÀ ITALIANA DI
NEONATOLOGIA

SIN informa



SIN
SOCIETÀ ITALIANA DI
NEONATOLOGIA

Numero 3-4
Dicembre 2009

Notiziario della Società Italiana di Neonatologia

Direttore **Francesco Raimondi** raimondi@unina.it
Coordinatore di Redazione **Rinaldo Zanini**

Il Direttore Intervista

Intervista al Presidente

A cura di **Francesco Raimondi, Rinaldo Zanini**

Si è aperto da poco il mandato di un nuovo Consiglio Direttivo e non potevamo non chiedere al nuovo Presidente, Paolo Giliberti, un suo punto di vista sul futuro della Neonatologia italiana.

Prof. Giliberti, qual è la situazione attuale della Neonatologia italiana?

Io credo che si debba essere soddisfatti dei progressi e dei risultati raggiunti negli ultimi 10-15 anni dalla Neonatologia italiana. I nostri indicatori di salute neonatale sono largamente accettabili, anche se c'è ancora spazio per un ulteriore miglioramento, che sia omogeneo sul territorio nazionale.

E' infatti indubbio che il Sud accusi un ritardo rispetto al resto del Paese per la gestione su piccola scala, spesso privatistica, dell'evento nascita. I centri di primo livello sono ancora numerosi e rimangono sottodimensionati per numero di nascite. In queste condizioni è difficile che il personale sanitario addetto accumuli l'esperienza necessaria a gestire l'emergenza in modo corretto.

Questo ci porta dritto alla formazione specialistica del Neonatologo...

Infatti! Siamo di fronte ad una situazione, diciamo, "double-face": da una parte il miglioramento degli indici di salute neonatale, cui facevo riferimento, è legato alla selezione ed alla crescita di una classe medica dedicata alla Neonatologia, dall'altra, questa selezione e crescita ha il limite di essersi realizzata spesso in modo spontaneo. La qualità dell'offerta formativa in Italia è stata molto variabile: accanto a centri universitari di eccellenza nella formazione neonatologica, molte Scuole di Specializzazione in Pediatria hanno prestato minor attenzione a questa parte del curriculum.

segue a pag. 2

Intervista al Prof. Rondini e al Prof. Salvioli

A cura di **Francesco Raimondi, Rinaldo Zanini**

Con il Nuovo Anno abbiamo chiesto a due voci consolidate della Neonatologia come i Professori **Giorgio Rondini** e **Gianpaolo Salvioli** di darci qualche indicazione sul futuro.

Cosa pensa del futuro della Neonatologia in Italia? Quali crede saranno le criticità a breve ed a lungo termine?

Prof. Rondini. Per la verità, sono piuttosto preoccupato per il futuro della Neonatologia. La criticità maggiore sta nella ristrettezza dei finanziamenti per la sanità; in carenza di risorse, i Direttori generali saranno sempre più portati ad accorpate reparti che all'apparenza hanno finalità assistenziali affini.

Prof. Salvioli. La neonatologia in Italia ha conseguito in questo ultimo decennio risultati lusinghieri si da collocarsi ai primi posti in campo internazionale. Ritengo tuttavia che si debba raggiungere su tutto il territorio nazionale un eguale livello di efficienza, eliminando zone ancora grigie. Due, a mio avviso, appaiono le maggiori criticità.

La prima è legata all'esistenza ancora oggi di punti nascita con un numero di parti al di sotto della soglia dei 500 per anno che già da tempo la SIN ha valutato come fattore di alto rischio, non potendosi garantire una corretta assistenza neonatologica in tali situazioni sia per le carenze di personale medico ed infermieristico sia per le sempre più difficili condizioni finanziarie. La SIN dovrà in maniera incisiva agire a livello di Assessorati Regionali alla Sanità affinché venga affrontato il problema di ottimizzare l'assistenza neonatologica chiudendo punti nascita "a rischio".

L'altra criticità correlata alla prima è l'istituzione di un corretto sistema di trasporto regionale neonatale per ovviare alle carenze assistenziali neonatologiche locali.

segue a pag. 2

Intervista alla Prof.ssa Guimarães

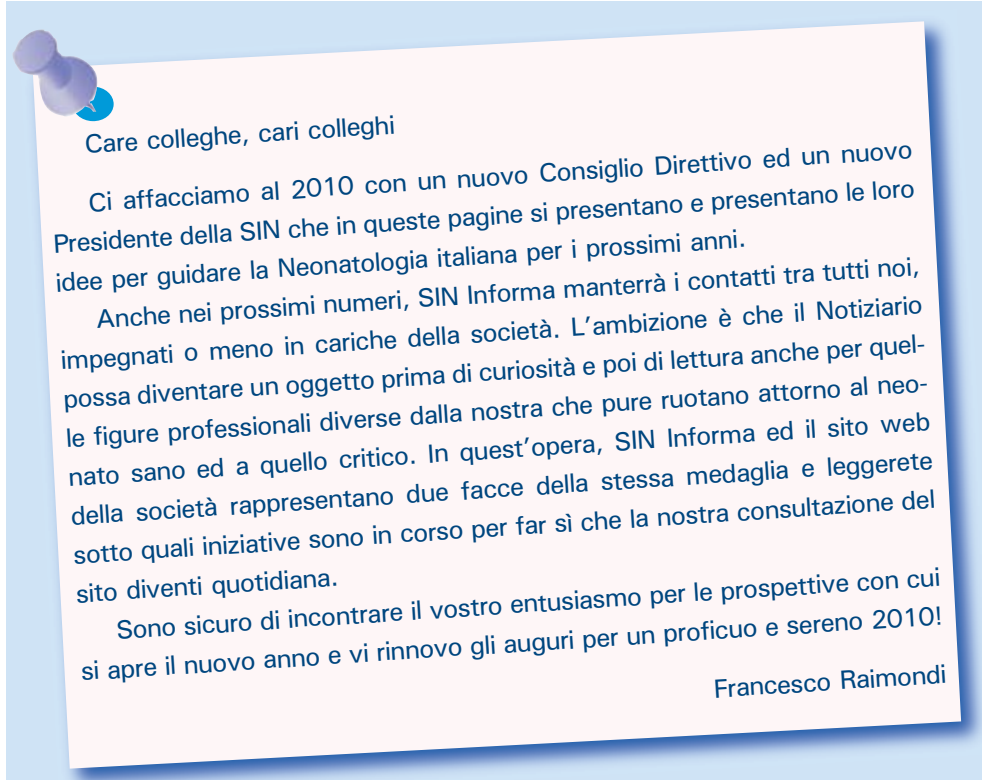
A cura di **Francesco Raimondi, Rinaldo Zanini**

Il nuovo anno trova la Neonatologia italiana inserita nel più ampio contesto di una Unione Europea allargata a 27 Stati ed altrettante Società neonatologiche. Abbiamo intervistato la prof. **Hercilia Guimarães**, che presiede la Union of European Neonatal and Perinatal Societies (UENPS) per avere un qualificato punto di vista sulla dimensione sovranazionale della Neonatologia.

Professoressa Guimarães, quali sono i compiti dell'UENPS?

L'UENPS coordina gli sforzi delle società scientifiche nazionali ed in tal modo cerca di migliorare la qualità delle cure peri- e neonatali. L'UENPS promuove e la conoscenza e l'aggiornamento dei comuni indicatori di salute perinatale e redige linee guida, sviluppa raccomandazioni per arrivare ad un alto standard di cura della madre e del neonato indipendentemente da dove questi si trovino sul territorio europeo.

segue a pag. 2



Care colleghe, cari colleghi

Ci affacciamo al 2010 con un nuovo Consiglio Direttivo ed un nuovo Presidente della SIN che in queste pagine si presentano e presentano le loro idee per guidare la Neonatologia italiana per i prossimi anni.

Anche nei prossimi numeri, SIN Informa manterrà i contatti tra tutti noi, impegnati o meno in cariche della società. L'ambizione è che il Notiziario possa diventare un oggetto prima di curiosità e poi di lettura anche per quelle figure professionali diverse dalla nostra che pure ruotano attorno al neonato sano ed a quello critico. In quest'opera, SIN Informa ed il sito web della società rappresentano due facce della stessa medaglia e leggerete sotto quali iniziative sono in corso per far sì che la nostra consultazione del sito diventi quotidiana.

Sono sicuro di incontrare il vostro entusiasmo per le prospettive con cui si apre il nuovo anno e vi rinnovo gli auguri per un proficuo e sereno 2010!

Francesco Raimondi

Il Direttivo incontra i Presidenti e i Segretari dei Gruppi di Studio



Si è svolto, a Milano, lo scorso 16 Dicembre una informale "Riunione di Famiglia" con la quale il nuovo Consiglio Direttivo ha salutato i Presidenti regionali e i Segretari dei GdS. L'atmosfera di simpatia e collaborazione, che è testimoniata dalla foto, è di buon auspicio per una fattiva collaborazione.

Da sinistra a destra: **Luciana Migliozi, Antonio Nicola Romeo (Consiglio Direttivo), Gianfranco Scarpelli, Rocco Agostino, Luigi Giannini, Paolo Manzoni, Luisa De Sanctis, Fanos Vassilios (Consiglio Direttivo), Giorgio Rondini, Giovanna Prandi, Rinaldo Zanini (Vice Presidente), Paolo Gancia, Alessandra Coscia, Paolo Giliberti (Presidente), Diego Gazzolo, Francesco Messina (Consiglio Direttivo), Marcella Testa, Luca Maggio, Claudio Fabris (Past President), Roberto Bellù, Francesco Raimondi, Franco Bagnoli, Guido Calciolari, Melania Puddu, Luigi Orfeo, Ferdinando Meli, Nicola Cassata (Consiglio Direttivo), Raffaella Agosta (Biomedica), Claudia Agosta (Biomedica).** In basso da sinistra: **Sandra Di Fabio, Luigi Cataldi, Giuseppe Agosta (Biomedica), Gina Ancora, Elisabetta Frontino (Biomedica).**

Presentazione Direttivo SIN

PAOLO GILIBERTI. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1968, è specialista in Pediatria, Neonatologia ed Endocrinologia e malattie del ricambio. Si è formato come Neonatologo presso il Kinderspital e la Frauenklinik dell'Università di Zurigo, dove ha soggiornato per molti anni. E' Direttore del Dipartimento di Area Critica e dell'U.O. di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale dell'A.O. V. Monaldi di Napoli e docente a contratto presso le Scuole di Specializzazione in Pediatria dell'Università Federico II e della Seconda Università di Napoli e presso la Scuola di Cardiocirurgia della Seconda Università di Napoli. E' stato Segretario del Gruppo di rianimazione della SIN dal 1997 al 2003, Coordinatore nazionale del programma di rianimazione neonatale dal 1997 al 2005, Consigliere e Segretario del Consiglio direttivo della SIN dal 2000 al 2003 e della SIP dal 2003 al 2006 ed infine consigliere SIN dal 2006 al 2009.

CLAUDIO FABRIS. Laureato presso l'Università di Genova, è specialista in Pediatria, Neonatologia, Genetica Medica e Igiene. Ha sempre svolto la sua attività presso l'Università di Torino come Assistente di Ruolo (1970), con qualifica di Aiuto (1973), Professore Associato (1983). Dal 1988 è Professore Ordinario per la Cattedra di Neonatologia dell'Università di Torino. Ha creato nel 1976 la Struttura Complessa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale presso l'Ospedale S. Anna di Torino. E' stato Consigliere Nazionale del Gruppo di lavoro di Neonatologia della S.I.P., membro del Consiglio Direttivo della S.I.P., membro del Consiglio Direttivo della S.I.N., presidente della S.I.N. nel triennio 2006-2009.

RINALDO ZANINI. Nato a Milano, specializzato in Pediatria ed in Neonatologia con una particolare iniziale passione per la terapia intensiva neonatale ed il trasporto d'emergenza. Nel corso degli anni si è reso conto che le problematiche connesse alla organizzazione ed alla qualità rappresentano un substrato alla attività quotidiana verso i nostri piccoli Utenti e le loro famiglie. Attualmente direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda Ospedaliera Provinciale di Lecco. Past segretario dei gruppi di studio sul Trasporto Neonatale d'Emergenza, Qualità delle Cure della SIN, e del gruppo di studio della SIP "Accreditamento e Qualità".

segue a pag. 2

Grazie Claudio

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la lettera di ringraziamento al Past President

A cura di **Fabrizio Ferrari, segretario, e del Direttivo del Gruppo di Studio di Neurologia Neonatale e Follow-up**

Come Gruppo di Studio di neurologia neonatale e follow-up della SIN sentiamo doveroso questo ringraziamento alla fine del triennio di presidenza di Claudio Fabris. Uno dei grandi progressi della neonatologia moderna sta nell'aver "scoperto" la dimensione dello sviluppo come parte integrante della neonatologia e della terapia intensiva neonatale: l'intensità delle cure neonatali è intimamente legata alla definizione del danno neurologico e alla sua prognosi. L'attività del follow-up neuropsichico sta diventando uno dei settori chiave d'ogni reparto di terapia intensiva neonatale. Pensiamo di interpretare il pensiero dei neonatologi italiani esprimendo a Claudio Fabris la nostra gratitudine: ha supportato il lavoro del gruppo di studio di neurologia neonatale e follow-up in maniera encomiabile e ha introdotto la novità del lavoro integrato tra gruppi di studio diversi. Sotto il suo stimolo i gruppi di studio che più hanno a che fare con lo sviluppo (gruppi della neurologia e follow-up, della care, del dolore, dell'auxologia) sono stati indotti a lavorare insieme, trovando nuove e forti sinergie. Claudio ha personalmente promosso il movimento della individualized developmental care (NIDCAP), ha rimesso i genitori al centro del nostro lavoro stringendo un'alleanza di ferro e una solidarietà con le associazioni dei genitori, vera linfa vitale per la nostra società e ponte tra noi e le istituzioni governative.

segue a pag. 2

Sito SIN

A cura di **Luca Maggio**
Responsabile sito web

Tra le tante definizioni di sito web ne ho trovata una che fa al caso nostro "...è uno spazio accessibile da un computer nel quale chiunque può dire questo sono io, questo è quello che faccio, questo è quello che conosco. In altre parole una fonte elettronica di informazioni, disponibile al mondo intero ventiquattro ore al giorno".

segue a pag. 4

SIN INFORMA

Direttore Responsabile:
Giuseppe Agosta
Reg. Tribunale di Milano
n. 533 6/09/2007
Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento
Postale 70% - DCB Milano
Stampa: Grafica Briantea srl,
Via Vimercate 25/27, 20040 Usmate

REDAZIONE

Biomedica
Biomedica srl
Via Libero Temolo 4 - 20126 Milano
Telefono 02 45498282
redazione@sininforma@biomedica.net
www.biomedica.net

Intervista al Presidente

Di conseguenza molti colleghi hanno dovuto implementare le loro conoscenze e capacità tecniche "sul campo".

Questa situazione si è aggravata di recente per la revisione ministeriale del curriculum delle Scuole di Specializzazione in Pediatria, che ha ulteriormente ristretto l'esposizione dello specializzando alla Neonatologia ed alla Terapia Intensiva Neonatale, con l'abolizione, dove era previsto, del biennio conclusivo in Neonatologia.

Cosa può fare la SIN per opporsi a questa tendenza e migliorare la formazione del Neonatologo italiano?

Il nuovo Consiglio Direttivo ha approvato l'istituzione di una Scuola di Formazione in Neonatologia, che certamente non si sovrapporrà alla formazione universitaria, ma sosterrà con una offerta il più possibile differenziata il neonatologo nella sua evoluzione professionale.

In che senso?

La SIN attraverso la Scuola offrirà pacchetti formativi cui potranno accedere varie figure professionali. Penso al giovane laureato, ma anche al collega esperto che vuole accedere ad un "refreshing course" sub-specialistico come da anni avviene negli USA. La Scuola si interesserà anche di problematiche gestionali in modo da preparare la nuova classe dirigente dei reparti di Neonatologia. E' inoltre prevista la collaborazione con le Aziende Ospedaliere, che richiedano un aggiornamento sul posto del proprio personale neonatologico. In altri termini, la Scuola servirà a rendere più omogenea la formazione di base sul territorio nazionale ma sarà anche uno strumento di formazione medica continua.

e... fuori dal territorio nazionale?

Finora il prestigio della Neonatologia italiana all'estero è stato affidato alle diverse individualità riconosciute per propri meriti scientifici. E' arrivato il momento che si riconosca il valore collettivo della Neonatologia italiana attraverso la partecipazione attiva alla vita di organismi sovranazionali. E' per questo che siamo in contatto con la Union of European Neonatal and Perinatal Societies. La SIN parteciperà in modo sempre più attivo ai programmi di aggiornamento e di indirizzo dell'UENPS. Ricordiamo inoltre la sezione italiana del Vermont-Oxford Network Database, oggi nota come Italian

Neonatal Network, costruita da un attivo gruppo di Neonatologi, coordinati da Rinaldo Zanini. Essa diventerà un'ampia e solida base per il confronto dati, per il dialogo su temi scientifici e per l'interazione con il mondo della ricerca clinica.

Cambiamo argomento: quali figure professionali interagiranno con il Medico neonatologo in futuro ed in che modo?

La figura infermieristica occuperà in futuro sempre maggiori spazi assistenziali, per cui è mia ferma intenzione costituire un Gruppo di studio in Scienze Infermieristiche Neonatali, contenitore dal quale possa scaturire un modello assistenziale innovativo. Del resto, i gruppi di studio sono da sempre le strutture portanti della nostra Società e rappresentano la formula scelta dai miei predecessori per il confronto di idee e per la ricerca di soluzioni.

In un'atmosfera di contenzioso legale crescente in modo esponenziale, quale aiuto può aspettarsi il socio dalla SIN?

Come società scientifica, la SIN non può fornire una tutela di tipo corporativo o anche legale del termine. Tuttavia, l'elaborazione di documenti ufficiali come protocolli, linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici può essere di aiuto al socio sia nella propria attività assistenziale sia nella tutela del proprio operato in sede giudiziaria. Dopo aver definitivamente avviati i discorsi sulla scuola di formazione, sulla ricerca e sulla costituzione del gruppo infermieristico, affronterò l'intero aspetto del risk - management in stretta collaborazione con quanti se ne interessano all'interno della Società Italiana di Pediatria.

Per concludere, quali di queste prospettive vedranno una concreta realizzazione durante il suo mandato?

La Scuola di Formazione in Neonatologia, l'implementazione dell'Italian Neonatal Network ed il Gruppo di Studio in Scienze Infermieristiche Neonatali sono iniziative ormai avviate che vedranno nei prossimi anni uno sviluppo sempre più articolato. Esse ristrutturano la Società e le danno vigore ed entusiasmo. Su questo programma ho il convinto consenso del Consiglio direttivo, delle Sezioni regionali e dei Gruppi di Studio.

continua da pag. 1

Intervista al Prof. Rondini e al Prof. Salvioli

continua da pag. 1

Nel mio Ospedale ad esempio, proprio recentemente hanno riunito sotto una sola direzione l'unità di traumatologia e l'unità di ortopedia; ma di esempi ce ne sono molteplici nei vari settori della medicina. Purtroppo c'è già qualche esempio di accorpamento della Neonatologia alla Pediatria. Bisogna cercare di sventare questa tendenza perché si tratta di una soluzione drammatica per la salvaguardia della salute dei neonati che necessitano di cure intensive; ormai le competenze della Neonatologia sono troppo diverse da quelle della Pediatria. A questo proposito, mi viene in mente la famosa battuta "ma, allora, cosa abbiamo combattuto a fare?" negli anni 70 e 80 noi neonatologi? Mi permetto di suggerire al Consiglio Direttivo di porre grande attenzione al problema.

Quali avanzamenti scientifici si attende in campo neonatologico?

Prof Rondini. Spero che negli anni futuri la ricerca trovi altre soluzioni per cercare di preservare i vari organi ed apparati, ma soprattutto il cervello, dal danno ipossico-ischemico, specialmente dei più piccoli, allo scopo di evitare la morte, ma soprattutto le drammatiche sequele neurologiche che purtroppo ben conosciamo. Dopo la grande scoperta del surfattante ben pochi progressi ha fatto la ricerca in campo assistenziale neonatologico. Confidiamo nel futuro e nel lavoro dei nostri ricercatori.

Prof Salvioli. La sopravvivenza dei neonati di peso molto basso e di età gestazionale estremamente ridotta pone il problema assistenziale ed etico per tali soggetti relativamente al futuro sviluppo psicomotorio ed in ultima analisi alla qualità di vita. Il tema è essenzialmente pre e perinatale e mi auguro che nel futuro si possa intervenire al fine di garantire interventi che riducano il più possibile l'instaurarsi di patologie neurologiche: già esistono tecniche quali il raffreddamento del distretto cerebrale ed altri che sembrano dare risultati promettenti.

Quali figure professionali accompagneranno il Medico che si occupa di neonato sano e di quello critico?

Prof Rondini. Sappiamo che negli Stati Uniti diverse figure professionali ruotano intorno al neonato, come lo psicologo, il nutrizionista ed altri, ma siamo in America. Io credo che alle nostre latitudini ed ai nostri fabbisogni, sarebbero più che sufficienti un buon neonatologo, ovviamente, e, accanto a lui, uno staff di infermiere professionali "veramente" pediatrico-neonatologiche, vale a dire ben preparate per assistere i nostri neonati.

Prof Salvioli. Oltre ovviamente al personale infermieristico dedicato alla neonatologia sempre più necessaria è la presenza dello psicologo che deve fare parte dell'equipe assistenziale neonatologica e del fisioterapista esperto in assistenza neonatale. Ruolo importante dovrebbe essere svolto dal Comitato etico che oggi nella maggior parte dei casi svolge solo una attività regolamentatoria per quanto riguarda la sperimentazione di nuovi farmaci e, molto raramente, entra in temi di bioetica vera e propria.

In tempi di budgets ristretti come vede il rapporto tra Neonatologo e Amministrazione sanitaria?

Prof Rondini. Non nascondo che il rapporto fra Neonatologo e Amministrazione sanitaria mi preoccupa non poco. Si tratta, infatti, di due parti in contrasto fra di loro, perché la prima non produce utili al complesso ospedaliero, anzi, ha dei costi molto elevati, mentre la seconda è obbligata a fare molta attenzione al bilancio, per cui deve ridurre le spese, più di quanto noi stessi pensiamo; pertanto, alla fine, ne risulta che la Neonatologia spesso non sarà privilegiata economicamente, come sarebbe necessario.

Prof Salvioli. E' indubbio che la neonatologia implica sotto l'aspetto budgettario una delle voci di spesa notevoli per l'ospedale sia per il personale sia per le apparecchiature sempre più sofisticate e quindi costose. La questione da dirimere è fare intendere agli amministratori che la neonatologia ha pari importanza e dignità di altri settori quali quello dei trapianti o dell'oncologia.

Quali suggerimenti ha per il nuovo Consiglio Direttivo?

Prof Rondini. Non credo che il nuovo Direttivo della SIN, composto da Colleghi molto validi, abbia bisogno dei miei suggerimenti, anche se Past-President della Società. Spero solo che i Colleghi del Direttivo diano molto più spazio alla "comunicazione", così da rendere ben presente la nostra Società presso le Istituzioni e i media. Sarebbe opportuno, infatti, che la Neonatologia rendesse note alle Istituzioni le proprie problematiche e ne discutesse in prima persona.

Prof Salvioli. Ritengo che il nuovo Direttivo della SIN abbia già intrapreso una serie di iniziative utili e condivisibili. Nelle poche considerazioni più sopra da me fatte sono già indicati alcuni aspetti che il Direttivo condividerà e che non sono di certo nuovi. Concludo con l'augurio mio più vivo al Presidente Paolo Gilberti ed a tutti i colleghi del Direttivo di buon lavoro.

Presentazione Direttivo SIN

continua da pag. 1

VASSILIOS FANOS. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1982 all'Università di Padova. Specializzato in Pediatria, Igiene e Medicina Preventiva con indirizzo tecnica ospedaliera, Neonatologia e Patologia Neonatale presso l'Università di Verona. Dal 2003 Professore Associato di Pediatria dell'Università di Cagliari e Direttore della Terapia Intensiva Neonatale, della Puericultura e del Nido dell'Azienda Mista di Cagliari. Attualmente è Tesoriere della SIN, rappresentante italiano al Parlamento UENPS, consigliere della Società Mediterranea di Neonatologia (UMENS).

NICOLA CASSATA. Dal 2000 titolare di incarico di direzione di "Terapia Intensiva Neonatale con annesso STEN" presso la Divisione di Neonatologia e Terapia Intensiva dell' A.O. V. Cervello di Palermo. Dal 2006 Direttore di Struttura Complessa di Neonatologia presso l'Azienda Ospedaliera "Villa Sofia-CTO" di Palermo. Docente - istruttore a numerosi Corsi teorico-pratici di rianimazione cardio-polmonare del neonato. Professore a contratto della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Palermo per la materia "Pediatria d'Urgenza".

FRANCESCO MESSINA. Laureato in medicina e chirurgia nel 1976, è specialista in Anestesia e Rianimazione ed in Pediatria Preventiva e Puericultura con indirizzo in Neonatologia. Dal 1999 al 2001 ha diretto l'U.O.C. di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale Fatebenefratelli di Napoli (attivando 2 posti di T.I.N.). Dal 2001 dirige l'U.O.C. di Neonatologia e T.I.N. dell'Ospedale Evangelici Villa Betania di Napoli. Consigliere Nazionale del Gruppo di studio di Pneumologia SIN dal 2004 fino ad oggi.

CORRADO MORETTI. Professore Associato presso il Dipartimento di Pediatria, Sapienza Università di Roma e Direttore della UOC di Pediatria d'Urgenza e Terapia Intensiva Pediatrica. Fino al 2003 ha svolto la sua attività prevalentemente nell'ambito della Terapia Intensiva ed Anestesia Neonatale ed in particolare nel campo della ventilazione meccanica e della broncoscopia. Dall'anno 2004 ha curato la riorganizzazione del Reparto di Pronto Soccorso e Osservazione-Breve e quindi la realizzazione della nuova Terapia Intensiva Pediatrica, attiva dal gennaio 2005. Dal 2008 è Direttore del Master in Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica presso la Sapienza.

PIERMICHELE PAOLILLO. Nato a Milano, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso "La Sapienza" di Roma. All'Università di Roma, si è specializzato in Pediatria, in Puericultura, in Terapia Intensiva Neonatale. E' stato Responsabile di Unità Operativa Semplice di Patologia Neonatale e successivamente di Terapia Intensiva Neonatale nel Policlinico Casilino di Roma. Dal 2005 è il Direttore della Struttura Complessa di Neonatologia dello stesso Ospedale.

NICOLA ANTONIO ROMEO. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1980 ed ivi specializzato in Pediatria nel 1984. Si è poi perfezionato in Neonatologia ed in Ecografia con indirizzo neonatale. Dall'Ottobre del 2001 ricopre il ruolo di direttore della U.O. di T.I.N.-Neonatologia dell'Ospedale di Rimini. Ha partecipato alle attività di diversi gruppi di Studio della SIP e della SIN: Pediatria Ospedaliera, Nutrizione e Metabolismo, Ecografia Pediatrica, Qualità ed accreditamento, Qualità delle cure in Neonatologia, Nefrologia Neonatale ed alle Commissioni della SIP (organizzazione dell'assistenza e formazione e ricerca).

PAOLO TAGLIABUE. Laureato in Medicina e Chirurgia conseguita nel 1974 a Milano dove si è specializzato in Pediatria nel 1977. Dirige dal 2000 la U.O. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale S.Gerardo di Monza ed il Dipartimento Materno-Infantile della stessa Azienda Ospedaliera. Professore a contratto per la Neonatologia nel corso di Laurea di Medicina e Chirurgia e nella Scuola di Specializzazione per la Facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Milano Bicocca dall'anno 2000 a oggi. Ha ricoperto numerose cariche nei Gruppi di Studi SIN di Pneumologia, Trasporto, Nutrizione, Biochimica clinica.

VITTORIO VIGI. Nato a Ferrara, assistente universitario in Chimica Biologica ed indi in Puericultura e Professore Straordinario di Terapia Pediatrica Sistemistica dal 1986. Professore Ordinario dal 1989, dal 1990 è assegnato alla disciplina di Neonatologia. Dal 2001 al 2007 è Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria. Dal 1990 al 2009 è Direttore della Unità di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia dell'Università di Ferrara e dal 2002 al 2009 è Direttore della Sezione di Pediatria del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Ferrara. Il suo campo di interesse principale è la alimentazione del neonato di basso peso.

ALBERTO CHIARA. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1980 è specialista in Pediatria, Immunologia e Allergologia Clinica ed in Anestesia e Rianimazione. Ha avuto la direzione di struttura semplice (terapia intensiva neonatale) presso la Patologia Neonatale del Policlinico San Matteo di Pavia e dal 2006 dirige la U.O. di Neonatologia, Patologia Neonatale e Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Crema. E' stato segretario del "Gruppo di studio di ecografia".

LIDIA DECEMBRINO. Specialista in Pediatria con indirizzo in Neonatologia e Patologia Neonatale presso l'Università degli Studi di Messina. Attualmente è dirigente medico di I livello presso il Reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale della Fondazione Policlinico IRCCS San Matteo di Pavia. Competenze principali: ecografia neonatale, infettivologia neonatale. E' membro del gruppo di Studio di Cardiologia Neonatale e componente del direttivo del Gruppo di Studio di Infettivologia Neonatale della SIN. E' istruttrice nei corsi di rianimazione neonatale e membro della European Society for Paediatric Reserch (ESPR).

SANDRA DI FABIO. Medico-chirurgo, specialista in pediatria/neonatologia e cardiologia. Direttore U.O.C. di T.I.N. e Neonatologia dell'Ospedale "San Salvatore" L'Aquila. Capo Dipartimento Materno-infantile dell'Ospedale "San Salvatore" L'Aquila. Docente presso la scuola di specializzazione in Pediatria dell'Università di Chieti e dell'Aquila.

Grazie Claudio

continua da pag. 1

Ha lanciato l'idea vincente del follow-up come terzo settore chiave della neonatologia insieme alla terapia intensiva neonatale e al Nido. Ha promosso incontri scientifici integrati tra gruppo di studio della care e gruppo della neurologia neonatale.

Linee guida sul dolore, corsi e pacchetti formativi sulla developmental care, linee guida sul raffreddamento cerebrale, linee guida sugli interventi abilitativi da parte delle fisioterapiste, sono oggi disponibili per tutti i neonatologi italiani: sono tutte iniziative promosse e supportate da Claudio Fabris.

Alcune novità si affacciano per il 2010: corsi formativi sul follow-up neuropsichico (integrati con corsi formativi d'auxologia) e corsi formativi sul raffreddamento cerebrale sono in avanzato stato di gestazione e vedranno la luce nella prossima primavera 2010, sempre grazie al supporto di Claudio.

La sua operosità intelligente, metodica e tenace ha supportato il nostro lavoro: possiamo testimoniare come in Lui abbia sempre prevalso l'attenzione per le diverse istanze, la promozione del lavoro di squadra e l'invito alla collaborazione, alla solidarietà e trasparenza tra colleghi.

Intervista alla Prof.ssa Guimarães

continua da pag. 1

Quale deve essere il ruolo della SIN in seno all'UENPS?

Ci aspettiamo che la SIN collabori alle attività di ricerca (compresi i trials multicentrici) e di formazione dell'UENPS. Questo, tra l'altro, può avvenire dando ampio risalto alle iniziative SIN sul sito web dell'UENPS. Allo stesso tempo ci auguriamo che la

SIN sia parte attiva nella stesura delle "better practices" in tema di salute perinatale. Ancora, attraverso la partecipazione sempre maggiore di soci SIN al congresso biennale "Global Neonatology & Perinatology" la qualità scientifica dell'evento, organizzato dall'UENPS, non può che migliorare.

I Progetti SIN Lazio

A cura di Stefano Anania

E' in pieno svolgimento il programma presentato nel 2008 dall'allora presidente neoeletto Stefano Anania, che prevedeva la realizzazione di Corsi di Rianimazione Neonatale per esecutori in tutti i centri nascita di 1° e 2° livello del Lazio, Corsi di Formazione Relazionale per il personale delle TIN laziali e Corsi di Continuità Assistenziale Ospedale-Territorio per il neonato fisiologico. In questo panorama, numerosi consensi hanno registrato i Corsi di Rianimazione Neonatale, sia per la qualità che per l'ampia accessibilità dell'offerta formativa.

Un gruppo di 15 istruttori, certificati dalla task-force di Rianimazione Neonatale e reclutati nelle strutture regionali, ha condotto nel 2009 nove corsi con più di 200 operatori formati. Gli ulteriori corsi programmati nel 2010 vedranno rinnovata ed ampliata la dotazione didattica utilizzata nelle esercitazioni pratiche, per un più efficace intervento formativo e per garantire una disponibilità permanente di materiale didattico.

Lo spirito di questo sforzo organizzativo è in prospettiva quello di creare nel Lazio una rete territoriale di formazione con équipes di istruttori nei centri nascita di riferimento di 3° livello in modo da ottimizzare e qualificare i percorsi assistenziali nel neonato critico secondo le Linee Guida di Rianimazione Neonatale.

Il Corso di formazione relazionale per il personale TIN Lazio, di recente avviato con l'iniziale adesione di quattro TIN romane ha come finalità il miglioramento della qualità assistenziale, il sostegno alle famiglie e la prevenzione del burn-out. Il corso è articolato in tre anni, per un totale di 60 ore di formazione, con approfondimento progressivo dei temi affrontati con lezioni teoriche, lavori di gruppo e coinvolgimento diretto dei singoli partecipanti, analisi delle situazioni locali, scelte degli obiettivi possibili, attuazione degli stessi, analisi dei risultati. Nel primo anno viene sviluppato il tema della nascita, l'accoglienza, il sostegno della fase acuta, l'approccio relazionale dei genitori al bambino; nel secondo anno si affronta il periodo della degenza; nel terzo anno il periodo della pre-dimissione e dimissione.

Lo staff formativo è rappresentato da professionisti con specifica competenza ed esperienza nel settore, maturate nel corso di una pluriennale attività di sostegno ai genitori e alle famiglie e di interventi formativi per il personale nei reparti di TIN. Gli incontri residenziali di continuità assistenziale ospedale-territorio per il neonato sano, svoltisi già a Rieti e a Roma nel 2009 ed in programma a Latina e a Frosinone per il 2010, utilizzano il percorso formativo coordinato dalla Commissione Formazione e Ricerca della SIP. Si pongono l'obiettivo di far incontrare i pediatri di famiglia ed i neonatologi ospedalieri sul tema particolarmente rilevante della presa in carico del neonato fisiologico, soprattutto in relazione alla pratica, ormai molto diffusa, della dimissione precoce dal centro nascita. Di nuova proposta è infine un progetto promosso dal Presidente SIN Lazio e coordinato dal Prof. Dante Parenti riguardante l'aggiornamento e la consulenza on-line sui temi della responsabilità professionale del neonatologo. Uno spazio concesso dalla SIN sul proprio sito accoglierà i contributi di aggiornamento di esperti neonatologi coadiuvati da una équipe di medici legali nonché i quesiti dei singoli professionisti.

Il progetto verrà pubblicizzato sia attraverso il sito stesso sia in congressi e incontri scientifici regionali.

Nella fase iniziale questo progetto si rivolgerà ai neonatologi afferenti ad Ospedali o Università appartenenti alla regione Lazio. L'auspicio è che tale iniziativa si possa estendere, rappresentando così un segno tangibile del non secondario ruolo delle società scientifiche come organismi di garanzia e di aiuto ai professionisti nello svolgimento del loro lavoro.

SIN Sezione Ligure: attività relativa al 2009 e programmi per il 2010

A cura di Paolo Moscatelli

Gli iscritti alla SIN, grazie anche al fattivo interessamento della precedente presidenza, sono attualmente 67, vale a dire il 70% circa dei medici impegnati nell'assistenza al neonato, a livello ospedaliero, nella nostra regione.

Il 20 e 21 febbraio 2009 si è tenuto a Genova il Convegno Regionale su "La protezione del polmone nel neonato" che si è prefisso lo scopo di prendere in esame le strategie, attuabili in epoca sia pre- che postnatale, atte a preservare l'integrità strutturale del polmone, particolarmente nel prematuro, ed a limitare l'entità di eventuali danni iatrogeni.

Da giugno 2008 a maggio 2009 sono stati realizzati 5 Corsi di Rianimazione Neonatale per Esecutore e 4 Corsi di Rinnovo, che hanno interessato varie categorie professionali: neonatologi (50), anestesisti rianimatori (19), infermiere pediatriche (79) e professionali (18), e consentito di coprire il fabbisogno formativo (raggiungendo la certificazione o ricertificazione di tutto il personale afferente alla Sala Parto) di diversi Centri di 1° e 2° Livello. Il numero di partecipanti percorso è risultato compreso tra 17 e 20 (con un rapporto docente/discenti di 1/4-5, più la figura del Direttore di Corso).

Questa attività ha coinvolto 10 istruttori regionali liguri, che, in alcune occasioni, hanno dovuto essere supportati da istruttori provenienti da altre regioni. In considerazione del crescente impegno previsto per il prossimo anno è evidente che sarebbe auspicabile avere altre occasioni per la formazione di nuovi istruttori.

Per iniziativa dell'UOC di Anestesia e Rianimazione dell'Istituto G. Gaslini e con la collaborazione dello

STEN afferente all'UOC di Patologia Neonatale - Centro Neonati a Rischio, è stato messo a punto un progetto per il trattamento dell'encefalopatia ipossico-ischemica mediante ipotermia, che ha portato alla realizzazione di una rete regionale secondo il modello "Hub & Spoke" resa possibile grazie al coinvolgimento ed all'attiva collaborazione di tutti i punti nascita della regione.

E' infine in fase di attuazione, da parte dei medici responsabili dello STEN, un programma di incontri periodici con i neonatologi (o comunque con i medici attivi nelle Sale Parto dei vari punti nascita), al fine di uniformare le procedure per la stabilizzazione dei neonati patologici in attesa del loro trasferimento presso il Centro di 3° Livello, utilizzando procedure e criteri operativi discussi e condivisi, programma che ci auguriamo possa essere completato entro il primo semestre del prossimo anno.

Nei primi mesi del 2010 verrà avviato un programma formativo, accreditato ECM, che ha come target i neonatologi liguri, articolato in riunioni pomeridiane, a cadenza tri- o quadrimestrale, su argomenti di rilevante importanza clinico-pratica. Temi dei prossimi incontri saranno: Attualità nella prevenzione e trattamento della MEN da isoimmunizzazione; Alimentazione postdimissione del neonato pretermine; Lo shock; Infezioni congenite; Il neonato con infezione batterica: prevenzione, diagnosi e terapia; SIDS e SIUD: aspetti clinici ed anatomopatologici.

Il 23 e 24 aprile 2010 si terrà a Genova il Congresso SIN regionale che avrà per argomento il Danno Neurologico Perinatale e sarà articolato in tre sessioni: una ostetrica e due neonatologiche.

Gruppo di Studio di Rianimazione Neonatale

A cura di Luigi Giannini

In qualità di neoeletto segretario del GdS, colgo l'occasione, per esprimere un caloroso ringraziamento a tutti i colleghi che dal 1995 ad oggi hanno permesso la realizzazione del progetto base del GdS: diffusione nazionale dei corsi di RN. In particolare ricordo i "sostenitori" di questo progetto: il Prof. A. Priolisi, il Prof. G. Bucci, il Prof. C. Fabris, il Prof. P. Giliberti e la Dott.ssa F. Torielli per l'opera faticosa e preziosa che ha svolto e che continuerà a svolgere.

Ringrazio inoltre l'attuale Presidente e il CD della SIN per aver riaffermato la piena autonomia di lavoro dei singoli GdS e ciò mi permette di ribadire quanto per noi sia fondamentale la futura collaborazione con i colleghi della Task Force al fine di poter loro garantire la possibilità di portare a termine i progetti di lavoro in itinere, quali ad esempio:

- realizzazione di un corso di RN breve della durata di una giornata;
- realizzazione del sito web.

Il Comitato direttivo del Gds, dopo i primi incontri, ha elaborato i seguenti:

- "obiettivi primari" da realizzare nell'immediato futuro
- censimento nazionale degli istruttori formati e dei corsi di RN svolti con l'eventuale collaborazione delle SIN regionali;
- elaborazione e successiva divulgazione della sche-

da informativa nazionale sulle manovre di rianimazione svolte in sala parto;

- studio multicentrico sull'utilizzo della maschera laringea durante le manovre di rianimazione;
- proposta agli organi competenti di includere il corso di RN nel programma formativo obbligatorio delle Scuole di Specializzazione in Pediatria e Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica.

Componenti del Comitato Direttivo (CD) del GdS RN 2009-2012:

Dott. Luigi Giannini, Segretario

Dott. Fabrizio Ciralli

Dott.ssa Giovanna Ferrara

Dott. Fabio Giardina

Dott.ssa Camilla Gizzi

Dott. Lorenzo Quartulli

Dott. Daniele Trevisanuto

Dott. Paolo Villani

Componenti Task Force RN:

Dott.ssa Flaminia Torielli

Dott.ssa Sandra Di Fabio

Dott. Nicola La Forgia

Dott. Paolo Biban

Dott. Fabrizio Sandri

Dott. Claudio Martano

Dott.ssa Monica Benedetti

SIN Trentino Alto Adige

A cura di Giuseppe De Nisi

La situazione neonatologica in Trentino Alto Adige è molto particolare: 2 soli Centri di neonatologia con Terapia Intensiva neonatale, uno a Trento, l'altro a Bolzano, che negli ultimi anni sono riusciti a concentrare le gravidanze a rischio con quasi il 100% di Neonati VLBW nati e trattati presso le due strutture. Tale situazione favorisce fortemente l'intesa regionale sia sul fronte assistenziale e organizzativo, sia su quello formativo: ambedue i Centri partecipano al Vermont Oxford Network.

Ma proprio l'unicità dei Centri a livello provinciale comporta spesso notevoli difficoltà ad essere "ascoltati" a livello politico ed aziendale, a differenza della parte ostetrica che con una diffusione più ampia (7-10 strutture per provincia) riesce più facilmente ad esprimere i propri bisogni.

La Neonatologia di Bolzano infatti fino a 3 anni fa, pur garantendo le stesse attività di quella di Trento (terapia intensiva, guardia interna 24 ore su 24, trasporto neonatale provinciale, follow-up), era solo una struttura della Unità Operativa di Pediatria. Oggi è una Unità Operativa autonoma sotto la direzione di Hubert Messner, con spazi, apparecchiature e personale invidiabili per qualsiasi Centro neonatologico italiano. Bolzano oggi garantisce anche il trattamento ipotermico per l'asfissia neonatale.

La Neonatologia di Trento in questi ultimi anni ha sofferto per la carenza di apparecchiature (incubatrici, respiratori e monitor) e di personale medico ed infermieristico: a fine 2008 vi erano solo 7 neonatologi per garantire tutte le attività, incluse il trasporto e gli

accessi presso il Nido di Tione (circa 250 nati per anno). Solo in quest'ultimo anno, nel 2009, la Neonatologia di Trento è riuscita a ripristinare all'80% la dotazione in apparecchiature e a migliorare la dotazione medica da 7 a 11. L'incremento del numero di neonati patologici, legato soprattutto alla pratica della fecondazione assistita, ha portato anche ad una delibera provinciale di aumento del numero di posti letto: gli 8 p.l. di terapia intensiva e i 12 p.l. di patologia saranno incrementati di 5 p.l. di patologia "minima". Per tali posti è prevista l'assunzione di 6 nuove infermiere. Trento, inoltre, con una delle 23 Banche del latte donato presenti in Italia, rimane un punto di riferimento a livello italiano nella gestione e promozione del latte di Banca.

Quanto all'attività scientifica, nonostante le difficoltà dei due Centri, siamo riusciti a realizzare diversi incontri sia su argomenti clinici (ad es. la gestione del dotto di Botallo pervio), sia epidemiologici (confronti assistenziali tra Trento, Bolzano e Vermont Oxford Network). In particolare a Trento, con l'introduzione di nuovi respiratori, abbiamo realizzato un corso sulla ventilazione meccanica dedicato a tutto il personale della Neonatologia.

L'associazione Amici della Neonatologia Trentina, sempre vicina ai nostri problemi, ha supportato questa iniziativa.

In febbraio, a Bressanone, vi sarà un Workshop di 3 giorni dedicato alla ventilazione meccanica, a numero chiuso, per infermieri e neonatologi.

Malasanità

Le recenti vicende della TIN di Foggia rimbalzate sui mezzi di informazione spesso senza un necessario vaglio critico hanno spinto il Presidente SIN Puglia, Nicola La Forgia, a riflessioni che condividiamo e che preludono ad un concreto impegno del CD ad occuparsi della spesso presunta malpractice in Neonatologia.

A cura di Nicola Laforgia

Non è facile scrivere a proposito della vicenda dei neonati morti nell'ospedale di Foggia. C'è il dolore atroce dei genitori e c'è un'inchiesta in corso che deve valutare eventuali responsabilità.

Ma non si può tacere di fronte all'immagine devastante che è stata data su giornali e media nazionali di quello che è stato definito, un po' troppo superficialmente o forse dolosamente, come un caso, l'ennesimo caso secondo alcuni, di malasanità.

Le parole sono pietre, diceva qualcuno, non si dovrebbero usare superficialmente.

È malasanità quando vi è "un obbligo dovuto e violato e che tale violazione ha portato danno al paziente", come da Wikipedia. Possiamo essere certi che la morte di due neonati in Terapia Intensiva sia quindi malasanità? Io non credo. E non lo credo così come non credo di escludere a priori colpe o mancanze.

Non è questa la sede per disquisire delle problematiche dei due neonati, lo farà la magistratura, che si avvarrà di approfondimenti e valutazioni tecniche, dopo le quali valuterà se esistono o meno le condizioni per un'accusa e per un processo. Non si tratta di difendere la categoria. Io neonatologo sono anche padre e come padre condivido il diritto dei genitori denunciati di avere ogni chiarimento e ogni spiegazione esauriva. Ma sui giornali, nelle televisioni, sarebbe forse il caso di aspettare queste valutazioni prima di parlare di infezioni, di epidemie (per due casi!), di incubatrici vicine, di possibili contagi, di camici sterili o di altre amenità. Si può davvero parlare di queste cose come al bar si parla di calcio? Si può argomentare di problematiche di neonati accolti in Terapia Intensiva con superficialità e con totale ignoranza della materia? Si può etichettare come malasanità a priori e gettare fango su professionisti e su strutture che lavorano con impegno e serietà?

La medicina non è una scienza precisa. Forse non è superfluo ricordarlo. In particolare nelle Terapie Intensive, nelle Rianimazioni, si lotta contro patologie difficili e si deve accettare anche l'esito infausto.

Quello che è successo a Foggia, succede dappertutto, a Bari come a Milano, a New York o Stoccolma. Alcuni neonati muoiono, purtroppo. È difficile accettarlo ed è fondamentale aver agito con scienza e coscienza e, magari, essere stati in grado di articolare una comunicazione empatica e efficace con i pazienti e con i genitori. Problema serissimo e spesso irrisolto, che è però tutt'altra cosa rispetto alla colpa o all'errore. Alla malasanità. Assistiamo oggi a un corto circuito pericoloso tra informazione che enfatizza la "mala" piuttosto che la buona sanità e le sempre più frequenti denunce di pazienti e parenti, frutto di una crescente sfiducia generalizzata, che è anche figlia di un bombardamento mediatico davvero irresponsabile. Che, non raramente, nasconde tra le righe lotta politica o personale. Con grave danno per tutti. In primis per quella sanità pubblica che resta una delle migliori del mondo.

SAVE THE DATE

XVI

Congresso Nazionale della Società Italiana di Neonatologia per Medici ed Infermieri

Fiera del Levante BARI 19-22 MAGGIO 2010

Maggiori dettagli saranno disponibili sul sito www.neonatologia.it

NOTIZIE FLASH

Rassegna Stampa

Corriere.it - 04/01/2010

Allergie: curare la pelle per prevenire quelle respiratorie

Corriere della Sera - 08/01/2010

L'ospedale dei neonati morti Il governo invia gli ispettori

La Repubblica - 08/01/2010

Neonati morti, il ministro invia gli ispettori tre inchieste, l'ospedale assolve gli indagati

Corriere della Sera - 08/01/2010

L'ospedale dei neonati morti Il governo invia gli ispettori

La Repubblica - 08/01/2010

Neonati morti, il ministro invia gli ispettori tre inchieste, l'ospedale assolve gli indagati

Il Resto del Carlino - 08/01/2010

Si parla di disturbi dell'apprendimento

Il Resto del Carlino - 11/01/2010

Virus A, 2mila dosi inutilizzate potrebbero finire al macero

Insieme - 11/01/2010

10 traguardi per il 2010

Il Sole 24 Ore Sanità - 12/01/2010

Nascere e crescere sani al Sud

La Repubblica - 12/01/2010

Paure, dubbi e curiosità ora sono i figli a chiedere

Il Tempo - 12/01/2010

Un sorriso in più per i bambini

Avvenire - 13/01/2010

Contano attività sul campo e aggiornamento continuo

La Nazione - 13/01/2010

Osservatorio su infanzia e adolescenza

Il Tempo - 13/01/2010

Diabetologia pediatrica in tilt

Come Stai - 14/01/2010

Un codice sui prodotti della prima infanzia

Il Messaggero - 14/01/2010

Stagionale, vaccinazioni aumentate

La Nazione - 15/01/2010

Con Scarpati per vincere la dislessia

Leggi la Rassegna Stampa completa a cura di Ambulatorio.com sul sito www.neonatalogia.it

Prossimi convegni

Il neonato dall'Ospedale al Territorio
Roma 25-26 febbraio 2010

2010 Neonatal Ultrasound Course. Why, How and When an Ultrasound Image?
Firenze 15-18 marzo 2010

V Workshop Le Cure Intensive del Neonato
Verona 19-20 marzo 2010

Convegno Regionale SIN Sezione Marche
Senigallia 10 aprile 2010

Corso Teorico Pratico "Fisiopatologia delle vie aeree e broncoscopia in età neonatale e pediatrica."
Napoli 26-28 aprile 2010

Il neonato asfittico: Previsione, Rianimazione, Gestione Clinica. Un approccio multidisciplinare
Cuneo 7 maggio 2010

XVI Congresso Nazionale di Neonatologia
Bari 18-21 Maggio 2010

Per maggiori informazioni
www.neonatalogia.it/formazione

Sito SIN

continua da pag. 1

The screenshot shows the SIN website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'CHI SIAMO', 'SEZ. REGIONALI', and 'GRUPPI DI STUDIO'. Below this, there's a main content area with a featured article titled 'INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE DELL' INFEZIONE DA VIRUS A(H1N1)v IN AMBITO PERINATALE'. To the right, there's a login section for 'Area Soci' and a 'Come Iscriverti' button. Below the main article, there are sections for 'Progetti SIN' (Project Malawi) and 'Attività formative' (Calendar of events, requests for patronage, etc.). At the bottom, there's a section for 'Per diventare uomo, dammi la mano' and a footer with 'Realizzato e gestito da Biomedica s.r.l.'.

Come obiettivo da raggiungere potrebbe bastare, sufficientemente semplice e dichiaratamente ambizioso. Non partiamo certo da zero, il sito SIN è ben disegnato, elegante, chiaro; noi proveremo a farlo ancora più interessante fino a renderlo così smaccatamente utile perché ognuno di voi, cliccando su <http://www.neonatalogia.it/>, venga a trovarci spesso e volentieri.

Sappiamo bene che la nostra piccola redazione, anche se volenterosa ed entusiasta, senza il vostro aiuto non potrà essere all'altezza delle aspettative; vogliamo quindi una mano da tutti: gruppi di studio e sezioni regionali, matricole irruenti e soci smaliziati, grandi centri di ricerca e ospedali dimenticati.

Chunque voglia portare il suo contributo sarà il benvenuto; scrivete a redazioneweb@neonatalogia.it, aspettiamo suggerimenti, proposte, critiche e commenti; sarete comunque protagonisti.

Noi intanto ci stiamo organizzando con qualche novità, dalla recensione della letteratura scientifica ad uno spazio dedicato a casi clinici, monografie e rubriche. Lo spirito è quello di chi vorrebbe allestire un bazar dove ogni merce deve essere accattivante ed in bella vista, anche a costo di ingombrare il passaggio.

Difficile? Direi proprio di no; basterà essere sinceri, aggiornati, sintetici, intriganti, dinamici, curiosi, disponibili. In fondo, quello che serve per fare il neonatologo.

ORGANIGRAMMA SIN

Società Italiana di Neonatologia

Sede
c/o Biomedica Srl
Via L. Temolo 4 - Milano
Tel. 02-45498282
Fax 02-45498199
e-mail: sin@biomedica.net

Consiglio Direttivo

Presidente
Paolo Gilberti

Past President
Claudio Fabris

Vice-Presidente
Rinaldo Zanini

Tesoriere
Vassilios Fanos

Segretario
Nicola Cassata

Consiglieri
Francesco Messina
Corrado Moretti
Piermichele Paolillo
Nicola Antonio Romeo
Paolo Tagliabue

Coordinatore
Vittorio Vigi

Revisori dei Conti
Alberto Chiara
Lidia Decembrino
Sandra Di Fabio

Presidenti Regionali

Abruzzo - Molise
Sandra Di Fabio
sandra.difabio@virgilio.it
Ospedale San Salvatore - L'Aquila

Calabria
Gianfranco Scarpelli
gianfranco_scarpelli@virgilio.it
Presidio Ospedaliero Annunziata
Cosenza

Campania
Luigi Orfeo
luigi.orneo@ao-rummo.it
A.O.G. Rummo - Benevento

Emilia Romagna
Guido Cocchi
guido.cocchi@unibo.it
Università di Bologna

Friuli Venezia Giulia
Franco Macagno
macagno.franco@aoud.sanita.fvg.it
Osp. S. Maria della Misericordia, Udine

Lazio
Stefano Anania
s.anania@sanfilippone.roma.it
A.O. San Filippo Neri - Roma

Liguria
Paolo Moscatelli
paolo_moscatelli@fastwebnet.it
Ospedale Galliera - Genova

Lombardia

Massimo Agosti
massimo.agosti@ospedale.varese.it
Ospedale di Varese

Marche

Luciana Migliozi
l.migliozi@asl4.marche.it
Azienda Usl 4 Senigallia

Piemonte - Valle d'Aosta

Giovanna Prandi
giovanna.prandi@unito.it
Università di Torino

Puglia - Basilicata

Nicola Laforgia
n.laforgia@neonatalogia.uniba.it
Azienda Consorziale Policlinico - Bari

Sardegna

Melania Puddu
melaniapuddu27@hotmail.com
Università degli Studi di Cagliari
Clinica Pediatrica Macciotta - Cagliari

Sicilia

Angelo Rizzo
angeloga.rizzo@libero.it
Presidio Ospedaliero
G.F. Ingrassia - Palermo

Toscana

Antonio Boldrini
a.boldrini@med.unipi.it
Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana
Pisa

Trentino Alto Adige

Giuseppe De Nisi
giuseppe.denisi@apss.tn.it
Ospedale Santa Chiara - Trento

Umbria

Maria Serena Lungarotti
mserena@unipg.it
Policlinico Monteluce - Perugia

Veneto

Paolo Biban
paolo.biban@azosp.vr.it
A.O. Istituti Ospitalieri - Verona

Segretari Gruppi di Studio

Analgesia e Sedazione nel neonato
Gina Ancora
gina.ancora@unibo.it
A.O. Policlinico S. Orsola Malpighi, Bologna

Auxologia Perinatale

Alessandra Coscia
alessandra.coscia@unito.it
A.O. OIRM, S. Anna - Torino

Biochimica Clinica Neonatale

Diego Gazzolo (SIN)
dgazzolo@hotmail.com
P.O. G. Garibaldi - Catania

Michele Mussap (SIBioC)
michele.mussap@hsanmartino.it
Ospedale San Martino, Genova

Cardiologia Neonatale

Ferdinando Meli
meliferd@libero.it
Policlinico Universitario - Palermo

Care Neonatale

Guido Calciolari
guidocalciolari@hotmail.com
A.O. Alessandro Manzoni - Lecco

Ematologia

Marcella Testa
m.testa@libero.it
P.O. San Giovanni di Dio - Cagliari

Endocrinologia Neonatale

Franco Bagnoli
bagnoli@unisi.it
P.O. Le Scotte - Siena

Farmacoterapia Neonatale

Rocco Agostino
rocco.agostino@uniroma1.it
Ospedale S. Giovanni Calibita
Fatebenefratelli - Roma

Genetica Clinica e Dismorfologica

Luisa De Sanctis
luisa.desanctis@unito.it
Università di Torino

Immunologia Neonatale

Gaetano Chirico
gachirico@alice.it
Spedali Civili - Brescia

Infettivologia Neonatale

Marcello Lanari
m.lanari@ausl.imola.bo.it
Ospedale Nuovo S.Maria della Scaletta,
Imola

Nefrologia Neonatale

Luigi Cataldi
luigi.cataldi@rm.unicatt.it
Università Cattolica S. Cuore
Policlinico A.Gemelli - Roma

Neurologia e follow-up

Fabrizio Ferrari
ferrarif@unimore.it
Policlinico di Modena

Nutrizione e Metabolismo

Enrico Bertino
enrico.bertino@unito.it
A.O. OIRM, S. Anna - Torino

Pneumologia Neonatale

Carlo Dani
cdani@unifi.it
A.O.U. Careggi - Firenze

Qualità delle cure in Neonatologia

Roberto Bellù
r.bellu@ospedale.lecco.it
A.O. Alessandro Manzoni
Lecco

Retinopatia del pretermine

Vito Console
vito.console@tiscali.it
Milano

Rianimazione Neonatale

Flaminia Torielli
flaminia.torielli@hsanmartino.it
Ospedale San Martino - Genova

Trasporto del neonato

Paolo Gancia
gancia.p@ospedale.cuneo.it
Ospedale Santa Croce - Cuneo

con il contributo non condizionato di

